

Malattie in musica: la storia clinica di Chopin

Matteo Valerio
Pianista
Verona

Per tutta la sua breve vita Chopin, il poeta del pianoforte, fu di fragile costituzione. La principale malattia che lo afflisse riguardò l'apparato respiratorio e tra le ipotesi più accreditate la causa fu la tubercolosi

La condizione psico-fisica di alcuni grandi compositori musicali ha certamente influenzato la loro stessa produzione artistica.

Anzi, va rilevato che, come se si trattasse di una "maledizione", molti di loro sono morti in giovane età. Per citare solo alcuni fra i compositori più conosciuti Mozart è morto a 35 anni, Schubert a 31, Mendelssohn a 38, Chopin a 39, Bizet a 36, Gershwin a 39. Altri più fortunati non hanno comunque raggiunto i 60 anni: Mahler è morto a 51 anni, Beethoven a 57.

Quest'anno ricorre il 200° anno della nascita di Fryderyk Chopin o il *poeta del pianoforte*. Come nessuno mai fino ad allora lui "...seppe sottomettere il virtuosismo magico del suo strumento al servizio di una visione poetica tra le più singolari della storia musicale" (Storia della Musica, Utet).

La malattia polmonare di Chopin

Fryderyk Chopin nacque a Zelazowa Wola, a pochi chilometri da Varsavia, il 22 febbraio 1810.

Intorno ai 9-10 anni di età, il grande compositore polacco iniziò a soffrire di malattia polmonare (la prima manifestazione fu la tosse), che lo accompagnò per tutta la vita, fino alla morte. A questo si aggiunsero anche scompensi gastrointestinali, il cui sintomo più esplicito era l'estrema magrezza e di conseguenza una conformazione fisica insolita: alto 170 cm, all'età di 30 anni pesava meno di 45 chilogrammi.

Chopin seguiva una dieta con asunzione prevalente di carboidrati, integrata con pesce o pollo magro. La stessa scrittrice Georg Sand - che Chopin incontrò nel 1837 e con la quale iniziò ben presto una tormentata relazione, che durò complessivamente

te quasi dieci anni, il periodo della sua massima creatività - raccontò che, un giorno, non trovando altro che carne di maiale, gli causò immediatamente diarrea e dolori addominali.

Ma, come detto, la principale malattia di Chopin riguardò l'apparato respiratorio. La maggior parte dei biografi concordano sul fatto che a 20 anni questa patologia era ormai radicata. L'interpretazione della malattia più comunemente accettata è che fosse causata da tubercolosi. Fra i fautori di questa interpretazione ci fu il medico Jean Cruveilhier, patologo francese di fama internazionale, che lo assistette negli ultimi mesi di vita, fino al momento della morte.

Altri hanno ipotizzato che Chopin soffrisse di fibrosi cistica e di bronchiectasia. Altri ancora ipotizzano che fosse morto di cor polmonale, a causa di insufficienza respiratoria prolungata. Di sicuro, il musicista aveva una malattia polmonare purulenta, con frequenti attacchi di bronchite e laringite, segnata da tosse cronica, a causa della quale "Chopin produceva escreato a scodelle" (parole di Georg Sand).

Ebbe molteplici episodi di emottisi nel corso di circa vent'anni e nei mesi invernali le sue condizioni peggioravano sensibilmente.

Di aspetto costantemente emaciato, aveva scarsissima resistenza fisica. Si racconta che a 18 anni, dopo un concerto pianistico improvvisato in una locanda, alla fine dell'esecuzione "era così esausto che dovette essere portato a braccia alla sua carrozza". Si narra ancora che Georg Sand, dopo nemmeno due anni dal loro incontro, cercò di chiudere i suoi rapporti sessuali con lui "perché temeva ripercussioni sulla salute dell'amato". Dopo la separazione da George Sand (1847), Chopin cadde in una terribile

depressione che, unitamente alle peggiorate condizioni di salute fisica, probabilmente ne accelerarono la morte, sopraggiunta alle 2 di mattina del 17 ottobre 1849.

Ad assisterlo, oltre all'amata sorella Ludwika, gli amici più intimi, fra cui il pittore Eugène Delacroix. Venne sepolto a Parigi, accanto alle tombe dei musicisti Bellini e Cherubini. Di Chopin, Liszt scrisse che "usò la sua arte per riflettere sulla tragedia della sua vita".

Chopin, l'eccellenza del Romanticismo

Chopin rappresenta l'eccellenza, nella musica, del movimento culturale del XIX secolo, conosciuto come Romanticismo. Egli ha saputo coniugare al massimo livello gli elementi caratteristici di questo movimento: creatività e libera fantasia del sentimento e dell'istinto, con gli elementi di derivazione classica: equilibrio fra le parti musicali, estrema precisione della scrittura e perfezione stilistica.

Elementi caratterizzanti e ricorrenti sono stati sicuramente la musica popolare polacca e il morbido fraseggio del melodramma italiano dell'epoca, in particolare di Rossini e Bellini.

Un ruolo particolare nella produzione chopiniana, quasi completamente per pianoforte solista, è determinata dall'influenza etnica di appartenenza: 59 mazurche (così denominata dagli abitanti della Mazovia, la regione di Varsavia), 17 polacche e i 2 principali concerti per pianoforte e orchestra (il *Krakoviak* e la *Grande fantasia su arie polacche*).

A ciò vanno aggiunti 19 valzer, 21 notturni, 27 studi, 26 preludi, 4 ballate, 3 sonate, 4 scherzi, 4 rondò, 4 improvvisi, 4 variazioni.